

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici,
pratiche educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiorra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Gabriella Agrusti

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato Scientifico:

Massimo Baldacci (*Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*), Rita Casale (*Bergische Universität Wuppertal*), Michele Corsi (*Università degli Studi di Macerata*), Felix Etxeberria (*Universidad del País Vasco*), Hans-Heino Ewers (*Goethe Universität, Frankfurt Am Main*), Massimiliano Fiorucci (*Università degli Studi Roma Tre*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), José González Monteagudo (*Universidad de Sevilla*), Simonetta Polenghi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Rosabel Roig Vila (*Universidad de Alicante*), Myriam Southwell (*Universidad Nacional de La Plata*), Simonetta Olivieri (*Università degli Studi di Firenze*).

Comitato di Redazione:

Luca Agostinetto (*Università degli Studi di Padova*), Maja Antonietti (*Università di Parma*), Anna Ascenzi (*Università degli Studi di Macerata*), Francesco Magni (*Università degli Studi di Bergamo*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Alessandra Mazzini (*Università degli Studi di Bergamo*), Claudio Melacarne (*Università degli Studi di Siena*), Matteo Morandi (*Università degli Studi di Pavia*), Nicola Nasi (*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*), Giuseppe Carmelo Pillera (*Università degli Studi di Catania*), Maria Grazia Riva (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*), Monja Taraschi (*Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli*), Maria Vinciguerra (*Università degli Studi di Palermo*), Elena Zizioli (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*).

Comitato editoriale:

Maja Antonietti (*Università di Parma*), Dimitris Argiropoulos (*Università di Parma*), Damiano Felini (*Università di Parma*), Laura Madella (*Università di Parma*), Andrea Pintus (*Università di Parma*), Luana Salvarani (*Università di Parma*), Mariangela Scarpini (*Università di Parma*), Elisa Zobbi (*Università di Parma*).

Collana soggetta a peer review

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche
educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-471-8

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Introduzione ai lavori

- 25 **Gabriella Agrusti**
Introduzione al Convegno “La qualità della formazione come responsabilità sociale. Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche educative e didattiche tra tradizione e innovazione”

Premi alla carriera

- 30 **Benedetto Vertecchi**
Dum Parmae consulitur... Riflessioni sulla regressione del pensiero simbolico nell’età dello sviluppo
- 33 **Milena Bernardi**
Letteratura per l’infanzia, conflitto, controllo, epifanie. Rivelazioni salvifiche nello scambio fra ricerca e formazione/tra formazione e ricerca
- 37 **Roberta Cardarello**
Formazione degli insegnanti tra impatto e responsabilità sociale

Relazioni su invito

- 43 **Vanna Iori**
Prospettive educative per prevenire il “brain rot” emotivo e cognitivo
- 48 **Massimo Baldacci**
Prospettive della ricerca pedagogica
- 53 **Teresa Grange**
Qualità della ricerca e impegno pedagogico

TAVOLE ROTONDE

La formazione degli insegnanti pre- e in servizio tra essere e voler essere

- 59 **Paolo Calidoni**
Oltre il dispositivo formativo della modernità
- 62 **Carlo Cappa**
Coincidenze saltate: il disagiavo viaggio della formazione insegnante

Educare oggi: esperienze e prospettive

- 67 **Enver Bardulla**
L'educazione extrascolastica
- 73 **Francesca Antonacci**
L'educazione nel contemporaneo, tra esperienze e prospettive: il ruolo dei linguaggi artistici
- 77 **Alessia Gruzza**
La metafora dei cinque sensi
- 80 **Andrea Pintus**
Ieri, oggi, domani: all'origine i problemi che dobbiamo ancora risolvere

PROGETTARE E REALIZZARE RICERCA PEDAGOGICA ED EDUCATIVA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE. PRIMI RISULTATI DEI PROGETTI PRIN

Sessione A

- 86 **Vanna Boffo**
Formarsi al lavoro. Evidenze empiriche per sostenere l'*employability* dei laureati
- 92 **Massimiliano Tarozzi, Annalisa Quinto**
Educazione Civica Globale. Trasformare l'educazione alla cittadinanza globale in pratica attraverso l'educazione civica

Sessione B

- 97 **Giuseppe Filippo Dettori**
La Formazione Inclusiva nella Scuola Secondaria. Il Progetto TASCLE come modello pedagogico e sociale

Sessione C

- 103 **Michele Baldassarre, Valeria Tamborra**
Learning Analytics. Across data processing ethnics, instructional design and academic policy

SESSIONI PARALLELE

Apprendimento, valutazione, analisi

• INTERVENTI

- 109 **Andrea Brambilla**
Il ruolo del numero nell'analisi tematica. Un caso studio multiplo
- 114 **Elisa Guasconi**
Cosa si cela dietro alle "evidenze"? Un'analisi a partire da una rassegna sistematica sul *formative assessment* in matematica
- 121 **Arianna Marras**
Stimolare il coinvolgimento e la comprensione della chimica con il quizzing: uno studio nell'ambito del progetto TALENTED
- 126 **Martina Pinelli**
Riflessione pedagogica, formazione e Sistema integrato 0-6: il caso emblematico della Valle d'Aosta

Luoghi per leggere e narrare

• INTERVENTI

- 132 **Claudia Alborghetti**
Piccoli passi in biblioteca. La letteratura giovanile entra nella Biblioteca Diocesana "Luciano Monari" a Brescia
- 137 **Cristina Gumirato**
Leggimi con il cuore, gli occhi, la voce: il laboratorio di "Educazione alla lettura degli albi illustrati" tra università e territorio
- 141 **Elena Surdi**
"Far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre...": educare alla lettura tra università e territorio attraverso lo sguardo critico del limite

Modelli formativi in diacronia e in sincronia

• INTERVENTI

- 147 **Martine Gilsoul**
La formazione di Irene Bernasconi al corso Montessori della Società Umanitaria (1914-1915)
- 152 **Serena Mambriani**
Corpi vivi e influenza celeste: l'educazione alla salute attraverso la figura dell'Anonimo

Riflessioni critiche e prospettive di sviluppo

• INTERVENTI

- 159 **Stefano Mazza**
Timeo Danaos et dona ferentes (Laocoonte). Paure e opportunità nell'avvento dell'intelligenza artificiale
- 163 **Daniele Nicoletta**
Emozioni artificiali: sfide e prospettive per una nuova ecologia educativa
- 168 **Elisa Zane**
Educare l'Umano nell'era dell'Intelligenza Artificiale: sfide pedagogiche per la formazione della Generazione Beta

Professionalità per l'inclusione e la rigenerazione

• INTERVENTI

- 174 **Maria Laura Belisario**
Narrazione per immagini e diversabilità: valenza pedagogica, formativa e inclusiva del linguaggio cinematografico
- 179 **Emanuele Golino**
Onde di cambiamento tra continuità pedagogiche e nuovi orizzonti: dalla filantropia alla progressiva definizione della figura del marine educator
- 184 **Roberto Passarella**
La responsabilità formativa tra creatività, estetica e tecnologia
- 189 **Chiara Tullio**
Lecture plurali per costruire la professionalità insegnante in ottica inclusiva

Professionalità educative per le età della vita

• INTERVENTI

- 195 **Michelangelo Belletti**
Youth worker: verso una professione pedagogica europea? Riflessioni tra regolamentazione, formazione e comunità di pratica
- 200 **Elisa Bruni**
Sviluppo di un modello formativo per l'integrazione degli approcci educativi nelle strutture residenziali per anziani: una ricerca empirica
- 205 **Federica Ranzani**
L'invisibile lavoro educativo dei professionisti sanitari: il caso delle visite mediche di pazienti anziani

Formazione per orientarsi

• INTERVENTI

- 211 **Davide Bonaiuti**
L'apprendimento permanente come cura dell'*ageing*: formarsi alla longevità
- 216 **Marco Ceccarelli**
Fondamenti epistemologici della Pedagogia Ospedaliera: il ruolo del Direttore di Aula in Spagna
- 222 **Dalila Maria Esposito**
Ri-pensare l'orientamento formativo: una riflessione epistemologica
- 226 **Valentina Meneghel**
Professionalità educative e *asset intangibili*, tra prospettive epistemologiche e nessi generativi
- 230 **Francesca Pileggi**
Implicazioni per la formazione di un meta-modello di *skills* critico-creative

Formare i formatori: esperienze e prospettive

• INTERVENTI

- 236 **Angelica Bonin**
Il *peer tutoring* per l'orientamento: definizione di un modello tra bisogni formativi e sviluppo professionale

- 241 **Eleonora Bonvini**
Educare alla corporeità e all'affettività: una ricerca sull'educazione sessuale nella prima infanzia
- 246 **Filippo Marcato**
Costruire l'identità tecnologica dei futuri docenti: una proposta formativa e riflessiva nella formazione iniziale
- 251 **Cristian Righettini**
Educatori e pedagogisti in formazione protagonisti di percorsi di ricerca per la promozione del patrimonio culturale e la rigenerazione urbana

Scuola e valutazione per l'inclusione e l'equità

• INTERVENTI

- 256 **Valeria Cotza**
Progettare un curriculum scolastico innovativo in équipe multiprofessionale. Per una nuova alleanza educativa nella Scuola Secondaria di I grado
- 261 **Claudia Lafranconi, Sara Casale**
Analisi critica del modello tecno-didattico del corso di perfezionamento internazionale "Maria Montessori: una pedagogia per la pace"
- 267 **Anna Chiara A. Mastropasqua, Emilia Restiglian**
Insegnare e imparare nell'emergenza
- 273 **Angela Rinaldi**
Pratiche valutative emancipative: la valutazione sostenibile per l'equità e la cittadinanza attiva

Raccontare e raccontarsi tra marginalità e sostenibilità

• INTERVENTI

- 278 **Veronica Berni**
Formazione di qualità e responsabilità sociale: pratiche territoriali di sostenibilità urbana
- 283 **Luca Lanfranchi**
Educare alla pace, educare ai saperi: *decolonizzare la mente per riabitare la terra*
- 288 **Francesca Rota**
Una mostra per raccontare pratiche di educazione per la sostenibilità nella prima infanzia

- 293 **Melania Talotti**
Tra immaginari limitati e desiderio di emancipazione: riflessioni sull'orientamento al futuro della popolazione studentesca *first-generation*

Digitale e IA a scuola e all'università

• INTERVENTI

- 301 **Matteo Adamoli**
Un percorso di Faculty Development basato sul TPACK framework: risultati di una ricerca empirica
- 306 **Viviana Carnazzo**
Le Visual Thinking Strategies nel museo scolastico digitale: pratiche di apprendimento riflessivo e collaborativo
- 311 **Alessio Fabiano**
L'Intelligenza Artificiale in classe: un nuovo curriculum digitale inclusivo
- 315 **Simone Romeo**
Alcune riflessioni critiche sull'utilizzo e la diffusione dell'Intelligenza Artificiale
- 320 **Pia Sacco**
Tecnologie e strategie compensative per il successo accademico degli studenti universitari con DSA

Narrazioni visuali e territorio

• INTERVENTI

- 327 **Amalia Marciano**
Volte di bambini, territori e culture in dialogo nella narrazione visuale per l'infanzia
- 335 **Elena Guerzoni**
Giardini proibiti, isole del tesoro, nonni e girandole alla cannella. Territorio e comunità educanti nell'opera di Ulf Stark
- 340 **Ilaria Paolicelli**
Narrazione e identità democratiche: la fotografia come spazio espressivo e relazionale per l'infanzia
- 345 **Sergio Passanante**
Esplorare le Scienze Ambientali con i Bambini: Hands-On Learning e Metafore Visive

- 348 **Giuseppe Piazzolla**
Da un filo comune nasce una rete: intreccio di storie e narrazioni al Centro
Nascita Montessori di Foggia
- 353 **Maria Romano**
Qualità come processo: il contributo della fotografia al miglioramento delle
pratiche educative nei nidi d'infanzia

Educazione alla pace e cittadinanza ecologica

• INTERVENTI

- 359 **Fernando Battista**
Prospettive per una pedagogia ecologica e relazionale verso una cultura di
pace
- 364 **Giulia Biagi**
Professioni rigenerative per il paesaggio culturale delle aree interne. Il pro-
getto REACT come laboratorio di innovazione educativa nel Casentino
- 368 **Caterina Calabria**
Per una formazione alla Cittadinanza Ecologica. Laudato si' +10
- 373 **Pasquale Gallo**
Educare alla pace nella prima infanzia per la strutturazione di un nuovo
umanesimo
- 378 **Lucia Maniscalco**
Dall'agenda 2030 alle learning cities: benessere e percezione dei rischi nei
contesti di apprendimento
- 385 **Antonio Pio Ruggiero**
Sulla linea del fuoco

Sessione poster

• INTERVENTI

- 390 **Stefano Ascari**
La dimensione politica dell'educare: una ricerca-azione nei servizi residen-
ziali per minorenni di Reggio Emilia
- 396 **Debora Catania**
Comprensione del testo, creatività e pensiero narrativo. Una ricerca sul
campo

- 400 **Chiara Funari**
Il *well-being* dei professionisti dell'educazione e della formazione: verso un approccio pedagogico al benessere
- 405 **Marco Leggieri**
La sfida della formazione docente contro il discorso d'odio
- 409 **Maria Antonietta Maggio**
Promuovere la qualità dell'inclusione scolastica: il ruolo dei docenti con Funzione Strumentale
- 415 **Elena Nardiello**
Apprendimento Esperienziale e Identità Ambientale. Riflessioni a partire da una scoping review
- 420 **Ilaria Stragapede, Giulia Toti**
Videoriflessione e prompt guidati nella formazione docente: effetti su autoefficacia e atteggiamento verso l'inclusione scolastica
- 426 **Agnese Vezzani**
La ricerca-formazione. Temi, occasioni di confronto e strumenti a supporto della didattica della comprensione del testo.

Narrare e narrarsi per l'intercultura e le differenze

• INTERVENTI

- 432 **Alessandra Casalbore**
Narrare per immagini: il *kamishibai* come sussidio di didattica interculturale
- 438 **Sara Chierici, Francesco Camattini**
Narrazioni per una convivenza ampia e di pace. Violenze strutturali ed educazione decoloniale nella scuola italiana
- 445 **Davide Schirò**
Nel margine: albi illustrati tra lingue e linguaggi in un percorso di ricerca-formazione nel sistema integrato 0-6
- 450 **Matteo Umbro**
L'educazione tra pari può essere una (buona) pratica interculturale?

Luoghi che educano

• INTERVENTI

- 456 **Stefania Chipa, Giuseppina Rita Jose Mangione**
Scuola estesa e patrimonio culturale: per una epistemologia pedagogica della spazialità educativa
- 460 **Anna Rita Piazza**
Lo spazio educativo tra materialità e relazione. Una riflessione pedagogica sulla progettazione degli ambienti scolastici
- 465 **Rosa Piazza**
Bambino cittadino o consumatore? Riflessioni di pedagogia generale e sociale
- 470 **Maria Grazia Proli**
La centralità del modello *learning city* e l'evoluzione delle città per tutte le età
- 475 **Cristian Tracà**
Adolescenti vulnerabili a teatro: spettatori sospesi tra *passibilità* e *possibilità*

IA nei processi di educazione e apprendimento

• INTERVENTI

- 480 **Giacomo Astorri**
La polisemia dell'intelligenza artificiale generativa
- 484 **Caterina Garofano**
Design e testing di un videogioco immersivo accessibile: i primi risultati di un'esperienza di co-progettazione
- 489 **Matteo Muratori**
AI, imperfezione, errore e inclusioni
- 494 **Linda Petrucci, Chiara Magurno**
Interazione tra pari e ambiente digitale: implicazioni metodologiche sul lavoro in coppia nella comprensione del testo

Professionalità per orientare e riflettere

• INTERVENTI

- 500 **Claudia Banchetti**
La consulenza pedagogica: fra tradizione e innovazione

- 504 **Vanessa Bettin**
Dalla solitudine professionale all'aggregazione in comunità: la trasformazione della professionalità orientativa
- 510 **Cristiana Gnutti, Eleonora Scapillato**
Creare ambienti di apprendimento capacitanti ed emancipanti: una pista di riflessione per una formazione etica e innovativa
- 514 **Danilo Grasso**
Navigare il domani: l'intersezione tra tradizione, innovazione e future literacy nelle professioni formative

Professionalità educative per il sociale

• INTERVENTI

- 518 **Camilla Bianchi, Sofia Bosatelli**
Summer Learning Loss: esplorare il potenziale del partenariato scuola-studente-ONG attraverso gli strumenti di documentazione dell'apprendimento
- 524 **Irene Crafa**
Formazione alla transizione ecologica e competenze cross-culturali
- 529 **Domenico Leva**
Sintonie ambientali: *Outdoor Learning* e *Soundscape*
- 534 **Giovanni Papagni**
Il pedagoga in città. Il ruolo della pedagogia in città e la sua azione performativa nella comunità educante

Ricerca educativa per abitare la città

• INTERVENTI

- 538 **Giampaolo Sabino**
L'arte urbana per una cittadinanza responsabile. Risonanze formative e prospettive di ricerca pedagogica nel quartiere Lunetta di Mantova
- 543 **Giovanni Serra**
Inclusione e competenze delle persone senza dimora: una survey sulle visioni degli operatori dei servizi
- 548 **Maddalena Sottocorno**
Dare voce. Il podcast come strumento per raccontare i fattori di inclusione ed esclusione della città di Milano

- 553 **Andrea Spano**
L'abitare cooperativo tra educazione emancipatoria e impegno politico. Il caso della *cooperativa de vivienda* "La Fabrica" di Buenos Aires

Formazione per le differenze

• INTERVENTI

- 559 **Chiara Borelli**
Il concetto di intersezionalità e la ruota del privilegio come dispositivi epistemologici e didattici
- 565 **Margherita Cestaro**
L'Intercultura per un "artigianato della pace": la sfida di educare a "vivere insieme"
- 570 **Simone Colli Vignarelli**
Metodologia queer o *queerizzare* la ricerca? Riflessioni per la ricerca pedagogica

Ricerca e innovazione per la didattica universitaria

• INTERVENTI

- 575 **Lucrezia Bano**
Didattica universitaria e valorizzazione delle conoscenze: missioni istituzionali in sinergia
- 580 **Roberta Bertoli**
La formazione dei tutor come azione possibile contro la dispersione universitaria: l'esperienza dell'Università di Parma
- 585 **Isabel Maggiarra**
Accessibilità glottodidattica e Bisogni Linguistici Specifici: verso un'educazione sostenibile
- 591 **Mirko Susta, Marta Salvucci**
La formazione del docente universitario supportata dalle TIC: un'esperienza di (tras)formazione per il miglioramento della didattica universitaria

Politiche educative e riflessione critica

• INTERVENTI

- 597 **Charaf El Bouhali**
Pedagogia critica e costruzione di una solida comunità educante in un contesto multiculturale e periferico: una scoping review

- 603 **Marco Iori**
Superare il concetto di qualità. Per un'educazione volta alla consapevolezza etica e alla cittadinanza responsabile
- 608 **Roberta Izzo**
L'Umanarsi resiliente di Cesare Zavattini
- 613 **Tiziana Chiappelli, Sabina Leoncini**
Superare le disuguaglianze: politiche per l'inclusione di studenti e studentesse con background migratorio
- 617 **Maura Tripi**
Il childism: una chiave epistemologica per individuare i pregiudizi sull'infanzia e creare uno spazio politico interdependente

Riflessività per le pratiche educative

• INTERVENTI

- 622 **Rosa Buonanno**
Riconoscere il legame con le piante: tracce di memorie verdi nell'esperienza educativa
- 627 **Giovanni Castiglione, Elena Failla**
Spazi riflessivi per educatori: uno studio sull'esperienza e la diffusione della supervisione e intervizione
- 632 **Gemma Errico**
Ricerca e formazione. L'importanza dell'attitudine scientifica per un agire educativo responsabile
- 637 **Emanuele Liotta**
L'osservazione pedagogica sul fronte delle povertà educative: fili e nodi delle responsabilità in contesti attraversati da tensioni
- 642 **Giuseppe Valentino**
Ripensare la qualità formativa: responsabilità sociale e saperi dai *margini*

Tecnologie, formazione, relazioni umane

• INTERVENTI

- 648 **Aleandra Abbate**
Eterotopie pedagogiche nell'era dell'Intelligenza Artificiale
- 653 **Antonella Arioli**
Risorse e prospettive dei giovani di Piacenza: la ricerca *TeensView*

- 658 **Lara Balleri**
Umanità percepita e scrittura autobiografica: quando la parola artificiale genera relazione
- 662 **Miriam Bassi, Severo Cardone**
Il ruolo delle narrazioni per la promozione della future literacy
- 667 **Valentina Belloni**
Tecnologie digitali di comunità nella cura agli anziani: il progetto Ciao!
- 672 **Elisabetta Fiorello**
Insegnare le STEM in una prospettiva neurodidattica. Gli esiti di un percorso di formazione docenti

Qualità e ricerca nella scuola

• INTERVENTI

- 678 **Francesca Boscaini**
La ricerca pedagogica come strumento di equità sociale: gli investimenti PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica
- 683 **Letizia Capelli**
I bisogni formativi dei docenti all'inclusione: il caso di un percorso di Ricerca-Formazione con un gruppo di docenti di scuola primaria
- 689 **Deborah Gragnaniello**
L'evoluzione delle concezioni valutative: un ponte tra formazione iniziale e pratica professionale per la qualità del sistema educativo
- 695 **Stella Rita Emmanuele**
L'educazione di genere nel sistema scolastico: una prospettiva pedagogica per la costruzione di una cittadinanza consapevole
- 700 **Rossana Lacarbonara**
Qualità della formazione e innovazione didattica nella scuola elementare del Ventennio: l'esperienza della rivista *La Voce della Scuola* (1929-1931)
- 705 **Renzo Stio**
Valutazione, autovalutazione e "documenti strategici" della scuola: tra qualità formale e qualità sostanziale

Modelli di ricerca e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 711 **Francesco Casotti**
Storie di vita, storie di passaggi. L'approccio autobiografico-narrativo nello studio delle transizioni *lifelong*
- 719 **Guendalina Cucuzza**
L'Inclusive Approach come orizzonte teorico-metodologico per una ricerca pedagogica di qualità
- 721 **Maila Leoni**
Partecipare per appartenere: il ruolo della scuola secondaria di secondo grado nella promozione di una cittadinanza attiva
- 726 **Serena Mazzoli**
Educare alla scienza. Verso una ricerca di qualità, aperta, inclusiva
- 730 **Enrico Orizio**
Valutare nei servizi socio-educativi tra istanze di qualità, impegno formativo e responsabilità sociale. Evidenze dal campo

Raccontare il patrimonio, natura e futuro

- 739 **Ilaria Curci**
Azioni narrative e educazione al patrimonio culturale: un'esperienza nel centro storico di Napoli
- 744 **Letizia Luini**
Documentare le esplorazioni all'aperto: bambine e bambini protagonisti delle proprie ricerche
- 749 **Rossella Mortellaro**
"Botanica, armonia della natura": un caso di eco-narrazioni di metà Novecento

Storie di scuola e democrazia

• INTERVENTI

- 756 **Rita Baldi**
Elvira Mancuso: la *maestrina* che lottò per i diritti delle bambine
- 760 **Samir Galal Mohamed**
Pace, equità, cittadinanza: Antonio Banfi e la scuola democratica

IA e scuola

• INTERVENTI

- 766 **Arianna Beri**
Autocorrezione e IA: un'analisi inferenziale su un campione di docenti in formazione
- 772 **Chiara Carletti, Francesco Lavanga**
Costruire regolamenti scolastici per l'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG): un approccio partecipato e inclusivo
- 777 **Ylenia Falzone**
Meta-AI skills nella formazione dei futuri insegnanti: un percorso didattico tra innovazione e riflessione

Competenze per la formazione docenti

• INTERVENTI

- 783 **Rosaria Capobianco**
La Teacher Self-Efficacy e i neo-abilitati del percorso universitario di formazione iniziale: un'indagine esplorativa
- 789 **Katiuscia Vitagliano, Roberta Marsicano**
La figura del docente tra vecchie e nuove prospettive epistemologiche

Professioni nei contesti culturali e valoriali

• INTERVENTI

- 795 **Chiara Bottaro, Giulia Elardo**
Soft skill nella formazione universitaria: un percorso per lo sviluppo dell'identità professionale degli educatori professionali
- 800 **Alessandro Oro**
Determinanti personali della valutazione formativa: un'analisi su *self-efficacy*, *literacy*, concezioni e valori personali degli insegnanti
- 805 **Valentina Pagliai**
Educare alla pace e alla cittadinanza nella diversità: prospettive teoriche e pratiche emancipative per una società inclusiva
- 810 **Maria Ratotti, Lucia Carriera**
Linguaggi visuali e artistici nei processi formativi: strumenti riflessivi per il professionista educativo

Costruire la cittadinanza

• INTERVENTI

- 816 **Chiara Buzzacchi**
Esplorare l'educazione alla cittadinanza fra prospettive teoriche e casi studio
- 820 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa**
Patti educativi e responsabilità collettiva: verso un'epistemologia pedagogica
- 826 **Antonio Molinari**
Progettare la partecipazione. Il caso emblematico della Città di Brescia
- 832 **Annalisa Quinto**
Giustizia intergenerazionale e educazione alla cittadinanza globale: una prospettiva critica

Inclusione e responsabilità in contesti adulti

• INTERVENTI

- 838 **Veronica Irene Furiani**
Formazione e lavoro per aver cura dell'altro nelle imprese
- 842 **Teresa Giovanazzi**
Educazione finanziaria e *gender gap*. Questioni aperte
- 847 **Shari Tonoli**
Pedagogia dell'impresa e inclusione: innovazione educativa per la sostenibilità e la valorizzazione della *leadership* femminile

Bisogni e potenzialità delle nuove generazioni

• INTERVENTI

- 852 **Guido Cavalli**
Bisogni di cura emergenti e risposta di una pedagogia sociale attenta all'intergenerazionalità
- 856 **Vitaliano Corbi**
Desiderio e trasgressione nella sessualità giovanile: educare tra emancipazione e progettualità
- 861 **Elisa Zobbi**
Le immagini di famiglia: la competenza epistemologica di futuri professionisti dell'educazione

Qualità della formazione e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 868 **Daniela Bianchi**
Formazione dottorale e responsabilità sociale: il progetto METEOR
- 872 **Daniela Cima**
Ricerca pedagogica: la sostenibilità interculturale come responsabilità sociale per migliorare l'impatto sulla società
- 877 **Katia Daniele**
Oltre gli standard. Il rigore nella ricerca qualitativa educativa come pratica riflessiva e responsabile
- 882 **Francesca Franceschelli**
Ripensare la Silver Economy in prospettiva pedagogica: la sfida per le professioni pedagogiche tra innovazione sociale e politiche dell'invecchiamento
- 886 **Sabrina Natali**
Riflettere per migliorare: la rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Strategie formative per l'equità

• INTERVENTI

- 892 **Eleonora Betti**
Canzone e narrazione autobiografica nella classe plurilingue: sguardo intersezionale, cura inclusiva
- 897 **Teresa Di Spiridione**
Educare alla libertà per prevenire la violenza di genere: attualità del pensiero montessoriano
- 902 **Sara Gemma**
Da Habitat ad Habitus. Il progetto *Itinera* per lo sviluppo delle competenze prosociali
- 907 **Angelica Padalino**
Dispersione scolastica e criminalità minorile: quale formazione?
- 911 **Marika Savastano**
Genere-disabilità e giustizia sociale: un'indagine intersezionale nella provincia di Foggia
- 918 **Ilaria Scolaro**
Includere nel lavoro: competenze e formazione al servizio dell'equità. Prima fase di una ricerca-formazione nei comuni dell'agrigentino.

Formare le competenze professionali

• INTERVENTI

- 925 **Ester Giamberini**
Il “corpo docente” tra esperienze e relazioni di qualità: verso nuovi approcci di formazione continua per gli insegnanti
- 930 **Simona Mangiacotti**
Educare alla scelta come sfida formativa: la Conoscenza di Sé nei percorsi scolastici
- 935 **Maria Navarra**
Formazione sanitaria in ambito perinatale per il sostegno alla maternità. Uno studio sull’offerta formativa nei Corsi di Laurea in Ostetricia
- 939 **Patrizia Palmieri**
Montessori nella fragilità: dalla sperimentazione del progetto “Casa dei Nonni” a una nuova pedagogia della cura e professionalità educative
- 944 **Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Giuseppe Silvia**
Formazione dei docenti e valorizzazione dei talenti nella scuola dell’infanzia: il contributo del Formative Assessment Cycle

Formazione e insegnamento nei nuovi contesti sociali

• INTERVENTI

- 950 **Andrea Bignardi**
Competenze andragogiche e profilo professionale docente
- 955 **Eliana Danzi**
Nell’intersezione tra pedagogia, musica del corpo e teorie embodied per la formazione in servizio nella Scuola Secondaria di II grado: un’osservazione in un liceo
- 963 **Valerio Palmieri**
Educare alla legalità: prospettiva storico-pedagogica sulla formazione come presidio democratico
- 966 **Milena Pomponi**
L’insegnante nelle sezioni ospedaliere. *Agency* e sviluppo/apprendimento professionale
- 971 **Debora Recupido**
Ripensare la formazione iniziale degli insegnanti di sostegno: una riflessione critica tra modelli a confronto e prospettive di innovazione

- 975 **Paola Rigoni**
Affrontare il tecnostress nell'era della genAI: modelli teorici, fattori mitiganti e responsabilità educative
- 979 **Claudia Salvi**
Tra imprese e comunità: orientare al cambiamento, formare alla responsabilità
- 983 **Sara Scioli**
Riconoscere le professioni pedagogiche, promuovere il benessere. Questioni emblematiche a partire dalla ricerca "Recognise. Skills builders for the community well-being"
- 988 **Eleonora Spada, Elena Mignosi, Claudio Fazio**
IA e formazione docenti: analisi delle percezioni prima e dopo un percorso formativo

Metodologia queer o *queerizzare* la ricerca? Riflessioni per la ricerca pedagogica

Simone Colli Vignarelli

Dottorando

Università degli Studi di Milano-Bicocca – simone.collivignarelli@unimib.it

Introduzione

Ogni scelta metodologica incarna una visione del sapere e può contribuire a riprodurre oppure a sovvertire le strutture di potere in atto nelle pratiche educative e nei fenomeni che si tenta di conoscere attraverso la ricerca. L'esperienza non è una fonte trasparente, ma si costruisce e si rende narrabile attraverso codici culturalmente situati, spesso modellati dalle rappresentazioni di chi fa ricerca (Sità, 2023). In tal senso, il presente contributo intende interrogare le implicazioni epistemologiche, metodologiche, politiche e pedagogiche che una critica queer alle metodologie tradizionali porta con sé, mettendo in luce non solo la proposta della *metodologia queer*, ma soprattutto l'intento etico-politico di *queerizzare* la ricerca. L'attenzione si concentra, in particolare, sullo strumento dell'intervista nella ricerca pedagogica.

1. Metodologia queer o *queerizzare* la metodologia

In linea con la *queer theory* (Bernini, 2017), la metodologia queer si oppone alla rigidità dei paradigmi positivisti e post-positivisti, che hanno storicamente escluso e/o patologizzato le identità e le sessualità che sfuggono alla ciseteronormatività (Gamson, 2000), promuovendo invece la valorizzazione della fluidità, della complessità e della contingenza delle esperienze, dei corpi e delle soggettività.

Riprendendo Halberstam (1998), questo approccio alla ricerca può essere definito come *spazzino (scavenger)*, di recupero, indisciplinato e profondamente sovversivo, in quanto utilizza metodi differenti e molteplici per co-costruire sapere sui corpi e sulle soggettività e, soprattutto, con essi. L'intento politico e scientifico è proprio quello di posizionarsi in netta contrapposizione alle metodologie tradizionali che spesso adottano un approccio essenzialista, non tenendo conto della natura diversificata e fluida dei corpi e delle identità sessuali e di genere.

Avvalendosi di “metodi che spesso sono considerati in contrasto tra loro” (p. 13) e strumenti creativi e performativi basati sull'arte, sulla narrazione e sulla partecipazione attiva delle persone coinvolte nel processo di ricerca (Manning, 2018), la metodologia queer “rifiuta la coercizione accademica verso la coerenza disciplinare” (Halberstam, 1998, p. 13). Inoltre, non solo intende ampliare ciò che può essere riconosciuto come scientifico, ma agisce come dispositivo di resistenza e di immaginazione politica, capace di sfidare i confini epistemici e di costruire spazi di rappresentazione radicati nello sguardo e nell'esperienza di corpi e soggettività marginalizzate.

La metodologia queer si caratterizza per un atteggiamento di disobbedienza epistemologica, che rifiuta la neutralità epistemica e rivendica parzialità, vulnerabilità e contingenza come condizioni generative del sapere, accogliendo la tensione, l'incertezza, il fallimento e il divenire come dimensioni costitutive della conoscenza, aprendo così a pratiche di ricerca radicate, incarnate e relazionali (Amigo Ventura, 2023).

Questa metodologia, quindi, “è queer non perché si concentra su argomenti LGBTQ+, ma perché chi fa ricerca attinge alla teoria queer [...] la quale pone l'accento sulle trasgressioni politiche e metodologiche [...] per sovvertire le norme sociali e della ricerca” (Shelton, 2022, p. 553).

In questo senso, la metodologia queer non esaurisce il suo potenziale nella sola proposta di una metodologia particolare, differente e alternativa a quelle tradizionali, ma nella tensione trasformativa di *queerizzare* la ricerca stessa. Questo significa assumere un posizionamento critico e politico specifico all'interno delle pratiche di ricerca – in ogni ambito del sapere e settore disciplinare – al fine di decostruire le strutture che costituiscono i presupposti – impliciti o espliciti – della ricerca rendendo visibili le implicazioni politiche e ideologiche di ogni dispositivo conoscitivo.

Queerizzare la ricerca non significa soltanto fare ricerca *su* corpi e soggettività queer o, come affermato poco sopra, su questioni LGBTQIA+, ma produrre conoscenza in modo queer – ossia attraverso un approccio radicalmente critico, fluido e trasformativo – e, soprattutto, vuol dire avviare processi di ricerca *con* corpi e soggettività queer, che abitano i margini della società ciseteronormativa in cui viviamo. Fare ciò significa restituire loro la possibilità di parlare per se stessi e di partecipare attivamente alla produzione del sapere scientifico su questioni che li riguardano da vicino e che riguardano la società tutta, consentendo loro di offrire un punto di vista differente da quello *mainstream* ed egemonico.

Come si traduce concretamente questo approccio all'interno della ricerca (pedagogica)?

2. Posizionarsi (politicamente) nella ricerca

Centrale per le riflessioni qui proposte è il ruolo del ricercatore: la metodologia queer invita chi fa ricerca, in particolare con persone LGBTQIA+, a interrogarsi sul proprio posizionamento personale, politico e paradigmatico. Questo, lungi dall'essere un elemento accessorio, diviene parte costitutiva del processo di ricerca, in quanto le traiettorie identitarie, affettive e politiche modellano profondamente ogni fase dell'indagine, dalle parole scelte per formulare le domande, alla relazione con le persone partecipanti, fino all'interpretazione dei dati (Grace *et alii*, 2006).

Una metodologia queer – o una metodologia *queerizzata* – richiede a chi fa ricerca non di posizionarsi come osservatore neutro all'interno della ricerca, ma come corpo e soggettività situata, consapevole del ruolo attivo che la propria esperienza, i propri orientamenti teorici e la propria posizione sociale – di privilegio o di marginalità – hanno nella costruzione di tutto il processo. La riflessività rispetto al proprio posizionamento diventa strumento fondamentale per mettere in discussione la presunta oggettività del sapere scientifico e, inoltre, si rivela utile per interrogare il processo stesso della ricerca, nel tentativo di costruire un sapere che non intende divenire universale, ma che riconosce la sua situazionalità e la sua precarietà, facendo proprio di ciò la sua ricchezza epistemologica e politica.

3. *Queerizzare* l'intervista: proposte metodologiche

Un esempio concreto di come *queerizzare* la metodologia a partire dal riconoscimento del proprio posizionamento è offerto dal lavoro di Kong, Mahoney e Plummer (2011), i quali offrono degli spunti per *queerizzare* lo strumento dell'intervista – dispositivo centrale in molte ricerche educative – a partire dalla considerazione delle sue implicazioni affettive, erotiche, linguistiche e politiche. Tali implicazioni non possono essere neutralizzate né tenute fuori dal processo: esse entrano inevitabilmente in gioco, facendo risuonare le storie, le esperienze e le vulnerabilità tanto delle persone partecipanti quanto dell' ricercator . Proprio in questa intersezione si annida però anche il rischio di essenzializzare i vissuti e di attribuire significato alle parole dell'altro entro una logica ciseteronormativa, che riduce la complessità e la fluidità delle soggettività. Per questo motivo diventa necessario elaborare accorgimenti metodologici capaci di aprire spazi di riconoscimento e di decostruzione di tali rischi.

Tra le proposte metodologiche che possono contribuire a mettere in discussione la ciseteronormatività e gli approcci essenzialisti sui corpi e sulle soggettività all'interno della pratica dell'intervista vi sono, ad esempio, l'invito a dichiarare i pronomi con cui si desidera essere identificat , la possibilità di definire – se lo si vuole e se è pertinente ai fini della ricerca – la propria identità di genere e sessuale con parole proprie, la facoltà di scegliere uno pseudonimo (Singh *et alii*, 2014), nonché una costante attenzione al linguaggio utilizzato – con la tensione verso pratiche di linguaggio ampio (Gheno, 2024).

Parallelamente, *queerizzare* la metodologia e, in questo caso, l'intervista, significa anche tenere in conto le dinamiche di potere che si innestano all'interno delle relazioni e del processo di ricerca che – spesso – tendono a mettere in una posizione di subordinazione chi partecipa alla ricerca e in favore dell' ricercator . Per decostruire tali dinamiche, si possono prevedere alcune strategie: in primo luogo, è fondamentale non solo riconoscere – come affermato precedentemente –, ma anche esplicitare il proprio posizionamento, poiché non è possibile sospenderlo in un processo di *epoché* inteso come neutralizzazione di sé; piuttosto, l'*epoché* – riletta in chiave queer – va compresa come riconoscimento della propria situazionalità e come possibilità di metterla in relazione, invece che come tentativo di neutralizzarla. In questo senso si propone di dichiarare, ad esempio, la propria identità di genere e sessuale, così come la molteplicità delle posizioni di privilegio o marginalità che si abitano – rispetto alla razza, alla classe, alla disabilità ecc. – a seconda del contesto e del tema della ricerca. Sempre seguendo tale logica, è importante esplicitare chiaramente le ragioni e gli obiettivi – scientifici e politici – della ricerca.

A ciò si possono affiancare altre strategie, quali lasciare alle persone partecipanti la scelta del luogo dell'intervista, garantire il rispetto delle loro scelte linguistiche e identitarie e, infine, adottare la pratica dell'ascolto attivo (Sclavi, 2003), quale strumento per favorire una relazione dialogica e non gerarchica.

A partire da tale prospettiva, l'intervista si configura come uno spazio di co-narrazione in cui possano emergere soggettività ibride, dissonanti e non normative e dove la negoziazione intersoggettiva può trasformare la ricerca stessa in uno spazio pedagogico e trasformativo.

Conclusioni

Queerizzare la ricerca significa assumere il sapere – e i processi della sua creazione – come terreno di giustizia epistemica (Fricker, 2007), riconoscendo le persone LGBTQIA+ – e altre soggettività marginalizzate – come produttrici di conoscenza e non come oggetti di indagine. Non si tratta solo di includere nuove voci, ma di trasformare le condizioni stesse che hanno caratterizzato la ricerca e che hanno rafforzato le esclusioni e le forme di sapere egemonico.

Significa anche fare i conti con il proprio posizionamento sociale e scegliere di collocarsi ai margini, come sottolinea hooks (1984): assumere uno sguardo decentrato, frutto di esperienze di esclusione e resistenza, che può aprire interpretazioni e traiettorie inedite, ampliando gli spazi del pensabile e del possibile per tutti.

Infine, le proposte metodologiche discusse mostrano come una metodologia *queerizzata* non costituisca esclusivamente un insieme di accorgimenti tecnici, ma un orientamento etico-politico capace di incidere sul modo di fare ricerca in generale e che intende sovvertire la gerarchia tradizionale tra ricercatore e partecipanti e restituire centralità ai saperi situati e incarnati. Essa apre spazi di autodeterminazione e soggettivazione per chi vi prende parte, mostrando come la ricerca possa farsi pratica pedagogica, trasformativa e politica.

Bibliografia

- Amigo Ventureira A. M. (2022). Metodologías bastardas: una aproximación científica desviada. *Educación Multidisciplinar Para La Igualdad De Género*, 4, 51-65.
- Fricker M. (2007). *Epistemic Injustice. Power and Ethics of Knowing*. Oxford: Oxford University Press.
- Gamson J. (2000). Sexualities, queer theory, and qualitative research. In N. Denzin, Y. Lincoln (Eds.), *Handbook of Qualitative Research* (pp. 347-365). Thousand Oaks, CA: Sage.
- Gheno, V. (2024). *Grammamanti. Immaginare futuri con le parole*. Torino: Einaudi.
- Grace A. P., Cavanagh F., Ennis-Williams C., Wells K. (2006). Researchers' positionalities and experiences mediating lesbian, gay, bisexual, trans-identified and queer research as a personal and cultural practice. *Auto/Biography*, 14, 339-358.
- Halberstam J. (1998). *Female Masculinity*. Durham and London: Duke University Press.
- hooks b. (1984). *Feminist Theory. From Margin to Center*. Boston, MA: South End Press.
- Kong T. S. K., Mahoney D., Plummer K. (2011). Queering the interview. *Handbook of Interview Research* (pp. 239-258). London: Sage Publications.
- Manning J. (2018). Queer methods. In M. Allen (Ed.), *The Sage Encyclopedia of Communication Research Methods*. Thousand Oaks, CA: Sage.
- Shelton S. A. (2022). Queer qualitative research. In K. K. Strunk, S. A. Shelton (Eds.), *Encyclopedia of Queer Studies in Education* (pp. 551-555). Leiden: Brill.
- Sità C. (2023). Tra spazi di parola e forzature dell'identità: il posto dei soggetti nella ricerca basata su interviste. *Educazione. Giornale di pedagogia critica*, 12 (1), 71-89.